

Verrà un domani

Le lancette dell'orologio il tempo segnano
il loro vorticar frenetico incedono felpando
al pensier sereno nelle anime che adorano
momenti di una vita al lor vivere amando.

Mentre nulla puote
fermare il tempo,
la beltà di un cuor che ama
dolcemente si adagia
in rosee speranze
di sereni giorni a venire.
Ma ahimè del domani
non v'è certezza.

Il pensare convulso tra i ricordi si trascina
a menzionar luoghi di memorie aspetto
a contornar legacci nello stringersi stretto
tra gli incontri ancor da vivere ogni mattina.

Mentre ad ogni risveglio,
ringraziar si deve
per il divin dono dall'alto ricevuto
dell'estinto tempo,
inevitabilmente vissuto
tra gioie e dolori.
Saran gioie, saran dolori?
Al fato l'ardua sentenza?

? e verrà un domani, nascente
a colorare tra le pagine della esistenza
il tinteggiare più bello, appariscente
di quel cuore che sa amare con veemenza.

@ Giovanni Monopoli inedita
(Tutti i diritti riservati, anche parziali,
in base alla legge 22.4.1941 n.633)

Poesia a quattro mani con Cristina Sisto